

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-6171 del 29/10/2025
Oggetto	D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - FAENZA DEPURAZIONI SRL CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI FAENZA VIA GRANAROLO n. 102 - AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA) PER L'ATTIVITA' IPPC DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DI RIFIUTI LIQUIDI ANCHE PERICOLOSI IN CONTO TERZI E DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI SCARICO (PUNTI 5.1, 5.3 e 6.11 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) - AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -
Proposta	n. PDET-AMB-2025-6413 del 28/10/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna
Dirigente adottante	FRANCESCA CHEMERI

Questo giorno ventinove OTTOBRE 2025 presso la sede di Via Marconi, 14 - 48124 Ravenna, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ravenna, FRANCESCA CHEMERI, determina quanto segue.

OGGETTO: D.Lgs n. 152/2006 e smi, PARTE II, TITOLO III-BIS - LR n. 21/2004 e smi - LR n. 13/2015 e smi - DGR n. 1795/2016 - **FAENZA DEPURAZIONI SRL** CON SEDE LEGALE E INSTALLAZIONE IN COMUNE DI FAENZA VIA GRANAROLO n. 102 – **AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE (AIA)** PER L'**ATTIVITA' IPPC DI TRATTAMENTO CHIMICO-FISICO E BIOLOGICO DI RIFIUTI LIQUIDI ANCHE PERICOLOSI IN CONTO TERZI E DI DEPURAZIONE ACQUE REFLUE DI SCARICO** (PUNTI 5.1, 5.3 e 6.11 DELL'ALLEGATO VIII ALLA PARTE II DEL D.LGS n. 152/2006 e smi) – AGGIORNAMENTO AIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE -

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

PREMESSO che per l'esercizio dell'installazione IPPC in oggetto, Faenza Depurazioni Srl con sede legale e installazione in Comune di Faenza (RA), Via Granarolo n. 102 (P.IVA 01033140391) risulta titolare dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) di cui alla determinazione dirigenziale ARPAE-SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi, in corso di riesame;

VISTA la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi, presentata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi parallelamente al riesame dell'AIA, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA in data 22/05/2025 (ns. PG/2025/94743), riguardante:

- suddivisione della vasca S5 in tre vasche (S5/a, S5/b, S5/c) e la conseguente riorganizzazione dei flussi destinati a depurazione:
 - utilizzo temporaneo della nuova vasca S5/a in sostituzione della vasca di omogeneizzazione S29;
 - utilizzo delle vasche S5/b ed S5/c (ed S5/a a seguito dell'uso temporaneo) come vasche di accumulo per situazioni anomale.
- che, rientrando nell'ambito della valutazione ambientale preliminare di cui all'art. 6, comma 9) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, non necessitava di essere preventivamente sottoposto a verifica di assoggettabilità a VIA (screening), come comunicato in data 31/03/2025 dalla competente Regione Emilia-Romagna - Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni, in ragione di presumibile assenza di impatti ambientali significativi e negativi (ns. PG/2025/60549);
- realizzazione di nuovi manufatti:
 - tettoia metallica adibita a stoccaggio chemicals (con aggiornamento della planimetria depositi e stoccaggi);
 - prefabbricato ad uso locale guardiania e servizi igienici (con aggiornamento della planimetria della rete fognaria);
 - prefabbricato ad uso deposito di servizio per strumenti e attrezzature;
 - ampliamento del locale di servizio all'area scarico autocisterne;
 - aggiornamento delle sorgenti sonore (con aggiornamento della relativa planimetria);
 - modifiche alle metodiche di laboratorio;

CONSIDERATO che:

- ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14) e dall'art. 29-quater, comma 11) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, per le attività di smaltimento/recupero dei rifiuti svolte nelle installazioni IPPC, anche qualora costituiscano solo una parte delle attività svolte nell'installazione, l'AIA costituisce anche autorizzazione alla realizzazione come disciplinato dall'art. 208 del predetto decreto, sostituendo ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali, costituendo, ove occorra, variante allo strumento urbanistico;
- a corredo della suddetta comunicazione di modifica ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore presentava:
 - Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA) ordinaria, ai sensi dell'art. 13 della LR n. 15/2013 e smi, quale titolo abilitativo edilizio, relativa agli interventi di manutenzione straordinaria di invaso di stoccaggio (suddivisione della vasca S5 in tre vasche S5/a, S5/b, S5/c);
 - richiesta di Permesso di Costruire (PdC) ordinario, ai sensi dell'art. 17 della LR n. 15/2013 e smi, quale titolo abilitativo edilizio, relativo all'installazione di:
 - nuova tettoia metallica adibita a stoccaggio chemicals;
 - nuovo prefabbricato ad uso locale guardiania e servizi igienici;
 - nuovo prefabbricato ad uso deposito di servizio per strumenti e attrezzature;
 - ampliamento del locale di servizio all'area scarico autocisterne;

RICHIAMATI:

- il *Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e smi* recante "Norme in materia ambientale", in particolare il Titolo III-bis della Parte II in materia di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA);

- la *Legge Regionale n. 21 del 11 ottobre 2004* e *smi* recante disciplina della prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento (IPPC);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1113 del 27/07/2011* recante indicazioni per i gestori delle installazioni IPPC e l'autorità competente per i rinnovi delle AIA;

RICHIAMATE altresì:

- la *Legge 7 aprile 2014, n. 56* recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la *Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13* e *smi* recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente. Alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative in materia di AIA sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 1795 del 31 ottobre 2016* recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di AIA in attuazione della LR n. 13/2015 che, nella definizione dei compiti assegnati ad ARPAE, fornisce precise indicazioni sullo svolgimento dei procedimenti e sui contenuti dei conseguenti atti, in sostituzione della precedente DGR n. 2170/2015;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n. 2291 del 27 dicembre 2021* recante approvazione della deliberazione del Direttore Generale ARPAE n. 130/2021 di revisione dell'assetto organizzativo generale dell'Agenzia che individua strutture autorizzatorie (Aree Autorizzazioni e Concessioni), articolate in sedi operative provinciali (Servizi Autorizzazioni e Concessioni), alle quali competono i procedimenti/processi autorizzatori e concessori in materia di ambiente, di energia e gestione del demanio idrico;
- la *Deliberazione del Direttore Generale n. DEL-2024-26 del 13/03/2024* con cui sono stati istituiti gli incarichi di funzione in ARPAE per il quinquennio 2024/2029 e la successiva Determinazione Dirigenziale del Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Est n. DET-2024-364 del 17/05/2024, con la quale sono stati conferiti gli incarichi di funzione nell'Area Autorizzazioni e Concessioni Est;

VISTA la comunicazione di avvio del procedimento (ns. PG/2025/0097263 del 27/05/2025), con cui ARPAE-SAC di Ravenna comunicava il formale avvio, in data 22/05/2025, della procedura di modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e *smi*, per l'installazione IPPC in oggetto;

RILEVATO che, anche sulla base di quanto manifestato in data 20/06/2025 dal Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna (ns. PG/2025/111510) e in data 20/06/2025 dall'Unione della Romagna Faentina (ns. PG/2025/111716), la documentazione tecnica allegata alla comunicazione di modifica in oggetto risultava mancante di talune informazioni ritenute necessarie per concludere l'istruttoria per l'aggiornamento dell'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e *smi*, per cui veniva avanzata richiesta di integrazioni ai fini istruttori in data 23/06/2025 (ns. PG/2025/112953) con sospensione dei termini del procedimento;

VISTA la richiesta di proroga del termine fissato per la presentazione delle integrazioni avanzata dal gestore in data 23/07/2025 (ns. PG/2025/133051) e concessa in data 24/07/2025 (ns. PG/2025/134179);

VISTA la documentazione integrativa presentata dal gestore, per via telematica tramite Portale IPPC-AIA, in data 03/09/2025 (ns. PG/2025/156434), come successivamente completata in data 02/10/2025 (ns. PG/2025/174659), così come richiesto in data 11/09/2025 (ns. PG/2025/161004) ai fini del riavvio del procedimento;

PRESO ATTO che in sede di integrazioni il gestore **rinunciava** alla modifica riguardante:

- suddivisione della vasca S5 in tre vasche (S5/a, S5/b, S5/c) e la conseguente riorganizzazione dei flussi destinati a depurazione:
 - utilizzo temporaneo della nuova vasca S5/a in sostituzione della vasca di omogeneizzazione S29;
 - utilizzo delle vasche S5/b ed S5/c (ed S5/a a seguito dell'uso temporaneo) come vasche di accumulo per situazioni anomale;

e relativa SCIA (per la manutenzione straordinaria della vasca S5);

DATO ATTO che, allo stato degli atti a disposizione, le variazioni comunicate consistono in:

- realizzazione di nuovi manufatti:
 - tettoia metallica adibita a stoccaggio chemicals (con aggiornamento della planimetria depositi e stoccaggi);

- prefabbricato ad uso locale guardiania e servizi igienici (con aggiornamento della planimetria della rete fognaria);
- prefabbricato ad uso deposito di servizio per strumenti e attrezzature;
- ampliamento del locale di servizio all'area scarico autocisterne;
- aggiornamento delle sorgenti sonore (con aggiornamento della relativa planimetria);
- modifiche alle metodiche di laboratorio;

che non necessitavano di essere sottoposte ad alcuna procedura di valutazione di impatto ambientale, ai sensi della Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi e della LR n. 4/2018, in quanto non incidenti su caratteristiche, funzionamento e potenzialità dell'installazione;

ACQUISITO il Permesso di Costruire n. 60/2025, Prot. n. 110047 del 21/10/2025, relativo alla "REALIZZAZIONE NUOVI MANUFATTI EDILIZI (TETTOIA PER STOCCAGGIO CHEMICALS, PREFABBRICATO GUARDIANIA, DEPOSITO DI SERVIZIO PER STRUMENTI E ATTREZZATURE, AMPLIAMENTO LOCALE DI SERVIZIO PER SCARICO AUTOCISTERNE) – SCHEDA PROGETTO U.48 "AREA TAMPIERI" SUB AREA "A" - AREA DI COMPLETAMENTO "C1"- MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA N. 4527/2016", rilasciato dal Servizio SUE Gestione edilizia – Area Territorio e Ambiente – Unione Romagna Faentina, quale titolo abilitativo edilizio da ricomprendere in AIA, trasmesso dall'Unione della Romagna Faentina in data 21/10/2025 (ns. PG/2025/186905), interpellata con nota ns. PG/2025/95926 del 23/05/2025;

ACQUISITA in data 28/10/2025 (ns. PG/2025190613) la relazione tecnica istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Ravenna, comprensiva di parere sulla modifica al Piano di Monitoraggio dell'installazione inserito in AIA, a riscontro della richiesta avanzata da ARPAE-SAC di Ravenna con nota ns. PG/2025/95922 del 23/05/2025, da cui emerge, tra l'altro, la correttezza dei metodi proposti per prestazione e campo di applicazione, "ad eccezione del metodo previsto per la determinazione degli "Idrocarburi totali" per il quale va indicato solo il metodo UNI EN ISO 9377-2:2002 se ci si riferisce alle acque reflue industriali. Trattandosi di una "famiglia" di composti, il parametro "idrocarburi totali" viene definito unicamente dal metodo utilizzato, in quanto procedure operative diverse possono fornire risultati non confrontabili con inevitabili riflessi a livello di contenziosi legali. Le linee guida Ispra Man 123/2015 relative alla procedura di misurazione per la determinazione degli idrocarburi totali riporta che la voce idrocarburi totali (espresso in Tabella 3 Allegato 5 alla Parte Terza del D.Lgs.152/2006 e smi) venga determinata in GC-FID e tutta la trattazione del parametro idrocarburi totali in acque superficiali e sotterranee da determinare con metodo UNI EN 9377:2 :2002 e per le acque reflue cita che è presa in considerazione la sola frazione estraibile intendendo i composti che, dopo i processi di estrazione e purificazione riportati nel metodo UNI EN ISO 9377- 2:2002, sono rivelati mediante GC-FID, su colonna capillare non polare con tempi di ritenzione compresi tra quelli del n-decano (C10H22) e del n-tetracontano (C40 H82) (frazione estraibile). Pertanto inserire entrambi i metodi (UNI EN ISO 9377-2: 2002 e APAT CNR IRSA 5160 B2 Man 29) non è corretto in quanto i metodi non sono confrontabili e i risultati non sono comparabili tra loro";

VISTI in particolare:

- l'art. 5 "Definizioni" e l'art. 29-nonies "Modifica degli impianti o variazione del gestore" del D.Lgs n. 152/2006 e smi nonché l'art. 11 della L.R. n. 21/2004 e smi che rimanda a quanto stabilito dalla normativa nazionale in caso di modifica da parte dei gestori delle installazioni soggette ad AIA;
- la nota circolare della Regione Emilia-Romagna PG/2008/187404 del 01/08/2008 (cosiddetta "Quinta Circolare IPPC") contenente indicazioni per la gestione delle AIA, con particolare riguardo all'individuazione delle modifiche sostanziali/non sostanziali ai fini dell'applicazione dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che, dall'esame della documentazione presentata, si concorda nel qualificare le variazioni comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi come modifica non sostanziale che comporta l'aggiornamento dell'AIA già rilasciata per l'installazione IPPC in oggetto;

VISTI:

- il Decreto 6 marzo 2017, n. 58 recante le modalità, anche contabili, e le tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, in vigore dal 26/05/2017. Sino all'emanazione del provvedimento con cui, in considerazione delle specifiche realtà rilevate nel proprio territorio e degli effettivi costi unitari, le regioni adeguano le tariffe e le modalità di versamento di cui al Decreto n. 58/2017 da applicare alle istruttorie e alle attività di controllo di propria competenza, continuano ad applicarsi le tariffe già vigenti in regione;
- in particolare l'art. 33, comma 3-ter del D.Lgs n. 152/2006 e smi per cui, nelle more dell'adozione del nuovo regolamento di cui al suddetto Decreto n. 58/2017, restava fermo quanto stabilito dal DM 24 aprile 2008 relativamente agli oneri istruttori di AIA;

- il *Decreto Ministeriale 24 aprile 2008* e in particolare l'art. 2, comma 5) per cui la tariffa dell'istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA già rilasciata veniva determinata in conformità all'Allegato III allo stesso decreto;
- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1913 del 17/11/2008* recante recepimento del tariffario nazionale da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti in materia di AIA, con integrazioni e adeguamenti ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 9 del DM 24 aprile 2008, come successivamente modificata e integrata con DGR n. 155 del 16/02/2009 e DGR n. 812 del 08/06/2009;
- in particolare il punto 4) della DGR n. 155/2009 contenente adeguamenti dell'Allegato III al DM 24 aprile 2008 con revisione della tariffa istruttoria prevista in caso di modifiche non sostanziali che comportano l'aggiornamento dell'AIA;

VERIFICATO che, in relazione alla suddetta comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, il gestore provvedeva al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi, in conformità alla DGR n. 1913/2008 e smi;

RITENUTO pertanto di procedere all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi, per le parti interessate;

CONSIDERATO che per l'esercizio delle operazioni di smaltimento/recupero dei rifiuti autorizzate in regime ordinario, il gestore è tenuto a prestare ovvero adeguare le garanzie finanziarie richieste ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

RICHIAMATE:

- la *Deliberazione di Giunta Regionale n. 1991 del 13/10/2003* recante direttive per la determinazione e la prestazione delle garanzie finanziarie per il rilascio delle autorizzazioni all'esercizio di operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti;
- la *Legge 24 gennaio 2011, n. 1* di conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 26 novembre 2010, n. 196, che all'art. 3, comma 2-bis prevede riduzioni all'importo delle garanzie finanziarie di cui all'art. 208, comma 11, lettera g) del D.Lgs n. 152/2006 e smi per le imprese registrate EMAS ovvero in possesso di certificazione ambientale conforme alla norma UNI EN ISO 14001;

TENUTO CONTO delle disposizioni temporanee per la determinazione dell'importo e delle modalità di prestazione delle garanzie finanziarie dovute ai titolari di autorizzazione alla gestione dei rifiuti fornite dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare con nota Prot. 0019931/TRI del 18/07/2014 per cui, in mancanza del decreto ministeriale di cui all'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi, la garanzia finanziaria richiesta per l'esercizio delle operazioni di smaltimento di rifiuti anche pericolosi nell'installazione in oggetto è determinata secondo le modalità indicate nella DGR n. 1991/2003 sopra richiamata con le riduzioni di cui alla Legge n. 1/2011, come da AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi, per cui il gestore ha provveduto in proposito (ns. PG/2025/34084 del 21/02/2025).

La garanzia finanziaria in essere prestata a favore di questa Agenzia, che non subisce variazioni in termini di ammontare e di durata, deve essere adeguata per aggiornamento dell'AIA con riferimento al presente atto;

ATTESO che la suddetta garanzia finanziaria dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al suddetto decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs n. 152/2006 e smi;

DATO ATTO che i termini di conclusione del procedimento amministrativo ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi sono fissati pari a 60 giorni dal ricevimento della comunicazione di modifica da parte del gestore, fatta salva l'eventuale sospensione dei termini del procedimento in caso di richiesta di integrazioni, con la facoltà dell'Autorità Competente (ARPAE - SAC di Ravenna) di provvedere, ove lo ritenga necessario, all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA in essere;

DATO ATTO che il Responsabile del Procedimento e il Responsabile dell'Incarico di Funzione in riferimento al presente provvedimento, attestano l'assenza di conflitto di interesse, anche potenziale, ai sensi dell'art. 6 bis della Legge n. 241/1990 come introdotto dalla Legge n. 190/2012;

SU proposta del responsabile del procedimento amministrativo, Ing. Silingardi Valentina, del Servizio Autorizzazioni e Concessioni ARPAE di Ravenna:

DETERMINA

1. Di considerare le variazioni comunicate dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, riguardanti:

- realizzazione di nuovi manufatti:
 - tettoia metallica adibita a stoccaggio chemicals (con aggiornamento della planimetria depositi e stoccaggi);
 - prefabbricato ad uso locale guardiania e servizi igienici (con aggiornamento della planimetria della rete fognaria);
 - prefabbricato ad uso deposito di servizio per strumenti e attrezzature;
 - ampliamento del locale di servizio all'area scarico autocisterne;
- aggiornamento delle sorgenti sonore (con aggiornamento della relativa planimetria);
- modifiche alle metodiche di laboratorio;

come MODIFICA NON SOSTANZIALE dell'AIA per cui si provvede all'aggiornamento, per le parti interessate, della determinazione dirigenziale ARPAE-SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi;

2. Di dare atto che, ai fini della realizzazione dei nuovi manufatti (tettoia metallica adibita a stoccaggio chemicals, prefabbricato ad uso locale guardiania e servizi igienici, prefabbricato ad uso deposito di servizio per strumenti e attrezzature, ampliamento del locale di servizio all'area scarico autocisterne), ai sensi del combinato disposto dall'art. 6, comma 14) e dall'art. 29-quater, comma 11) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, il presente aggiornamento dell'AIA sostituisce ad ogni effetto il titolo abilitativo edilizio, per cui il soggetto che realizza le opere è tenuto al rispetto delle specifiche prescrizioni e/o condizioni contenute nel Permesso di Costruire n. 60/2025, Prot. n. 110047 del 21/10/2025, rilasciato dal Servizio SUE Gestione edilizia – Area Territorio e Ambiente – Unione Romagna Faentina, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente autorizzazione (**Allegato 1**).

Sono fatte salve le condizioni e i successivi adempimenti relativi al Permesso di Costruire rilasciato, rapportandosi direttamente con i competenti uffici dell'Unione della Romagna Faentina.

3. **Di aggiornare l'AIA** di cui alla determinazione dirigenziale ARPAE-SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi rilasciata, nella persona del proprio gestore, alla ditta **Faenza Depurazioni Srl** con sede legale e installazione in Comune di Faenza (RA), Via Granarolo n. 102 (P.IVA 01033140391), per l'esercizio dell'**attività IPPC di trattamento chimico-fisico e biologico di rifiuti liquidi anche pericolosi in conto terzi e di depurazione acque reflue di scarico** (di cui ai punti 5.1, 5.3 e 6.11 dell'Allegato VIII alla Parte II del D.Lgs n. 152/2006 e smi), come di seguito indicato:

- 2.a) La sezione finanziaria dell'AIA viene aggiornata integrando il **paragrafo B1) dell'Allegato** alla determinazione dirigenziale ARPAE-SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi; con il seguente:

B1) Calcolo tariffa istruttoria necessaria all'aggiornamento per modifica non sostanziale AIA

GRADO DI COMPLESSITÀ IMPIANTO	ALTA (€ 1.000,00)	MEDIA (€ 500,00)	BASSA (€ 250,00)
--------------------------------------	------------------------------	-----------------------------	-----------------------------

TARIFFA ISTRUTTORIA PER MODIFICA NON SOSTANZIALE CON AGGIORNAMENTO AIA = € 250,00

In relazione alla comunicazione di modifica presentata ai sensi dell'art. 29-nonies, comma 1) del D.Lgs. n. 152/2006 e smi, per via telematica tramite Portale AIA-IPPC, in data 22/05/2025 (ns. PG/2025/94743), il gestore ha provveduto conformemente a quanto previsto dalla DGR n. 1913/2008, così come modificata con DGR n. 155/2009, al pagamento a favore di ARPAE delle spese istruttorie necessarie all'aggiornamento per modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi con versamento effettuato in data 19/05/2025 per un importo pari a € 250,00.

- 2.b) Ai fini dell'aggiornamento dell'assetto impiantistico autorizzato e delle relative condizioni stabilite con l'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi, sono da considerare le seguenti variazioni:

- realizzazione di nuovi manufatti:
 - tettoia metallica adibita a stoccaggio chemicals (con aggiornamento della planimetria depositi e stoccaggi). L'intervento prevede la realizzazione di una tettoia metallica, su platea in calcestruzzo, per il deposito dei chemicals dotata di bacini di contenimento per

- raccogliere le eventuali fuoriuscite di materiali in deposito. Questa struttura consentirà di contenere in un unico spazio il deposito dei reagenti su bancali, fusti o cisternette;
- prefabbricato ad uso locale guardiania e servizi igienici (con aggiornamento della planimetria della rete fognaria). Verrà installato un nuovo box prefabbricato con funzione di sala controllo delle attività del reparto, in sostituzione del vecchio. Il locale sarà dotato, oltre all'ufficio, di un locale spogliatoio e di un piccolo bagno di servizio;
 - prefabbricato ad uso deposito di servizio per strumenti e attrezzature;
 - ampliamento del locale di servizio all'area scarico autocisterne, con l'installazione di un box prefabbricato metallico in ampliamento al box già esistente, con la stessa funzione di servizio all'area scarico delle autocisterne che conferiscono i rifiuti liquidi da depurare;
- aggiornamento delle sorgenti sonore (con aggiornamento della relativa planimetria), come segue:
 - **SRG 1** - gli aeratori sommersi nella vasca di ossidazione fanghi attivi sono stati sostituiti con insufflatori di bolle installati sul fondo della vasca stessa, mantenendo efficiente l'ossigenazione delle vasche eliminando la sorgente sonora;
 - **SRG 2** - a seguito della sostituzione degli aeratori sommersi nella vasca di ossidazione fanghi attivi con insufflatori di bolle installati sul fondo della vasca stessa, è stato variato il sistema di approvvigionamento dell'ossigeno per le vasche di ossidazione;
 - **SRG 3** – motoriduttore per ponti raschianti è stato ritenuto non significativo ai fini dell'impatto acustico;
 - **SRG 9** – aggiornamento della nomenclatura della sorgente agitatori verticali serbatoi 72-73-74-75;
 - **SRG 16B** – il camino scrubber trattamento aria/odori serbatoi a batch stato ritenuto non significativo ai fini dell'impatto acustico;
 - **SRG 20** – nastri di trasporto, che risulta smontato e dismesso senza rimozione a seguito della conversione dell'apparecchiatura WRT 15000.

L'elenco delle sorgenti sonore è quindi aggiornato come segue:

Sorgente	Descrizione
2	Aeratori vasca di ossidazione fanghi attivi
4	Compressori
5	Locale filtropressa
6	Coclea fango
7	Coclea trasporto fango
8	Additivazione latte di calce (pompe)
9	Agitatore serbatoi 72-73-74-75
10	Flottatore
11	Transito camion
12	Compressore vasche flottazione
13	Pala
14	Pompe estrazione fanghi
15	Dissolutore carbone
16A	Ventilatore scrubber trattamento aria/odori serbatoi a batch
17	Pompe buffer tank
18	Pompe rilancio tank S136

Sorgente	Descrizione
19	Miscelatore tank S136
21	Container disidratatore fanghi WRT 15000
22	Container disidratatore fanghi WRT 15000/L
23A	Ingresso aria chiller
23B	Uscita aria chiller
24	Pompa chiller
25	Pompe scarico camion

2.c) Il Piano di Monitoraggio dell'installazione relativo alle emissioni in acqua di cui al **paragrafo D3.1.2) dell'Allegato** alla determinazione dirigenziale ARPAE-SAC di Ravenna n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi è sostituito dal seguente:

D3.1.2) Emissioni in acqua
Metodiche analitiche

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
pH	APAT CNR IRSA 2060 Man 29/2003
Temperatura	APAT CNR IRSA 2100 Man 29/2003
Colore	APAT CNR IRSA 2020C Man 29/2003
Odore	APAT CNR IRSA 2050 Man 29/2003
Metalli grossolani	L.319 10/05/76 GU 141 25/05/76
Solidi sospesi totali	APAT CNR IRSA 2090B Man 29/2003
BOD ₅	APAT CNR IRSA 5120 B2 Man 29/2003
COD	ISO 15705 2002 APAT CNR IRSA 5130-1 Man 29/2003
Alluminio	EPA 6010 D 2018 _ EPA 6020 B 2014 _ ISO 17294
Arsenico	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Cadmio	ISO 17294-2:2016 EPA 6020 B 2014
Cromo totale	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Cromo VI	APAT CNR IRSA 3150C Man 29/2003
Ferro	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Manganese	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Mercurio	ISO 17294-2:2016 EPA 6020 B 2014
Nichel	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Piombo	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Selenio	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Rame	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Stagno	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Zinco	EPA 6010 D 2018 EPA 6020 B 2014
Solfuri	APAT CNR IRSA 4160 Man 29/2003
Solfati	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003
Cloruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003
Fluoruri	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003
Fosforo totale	EPA 6010 D 2018
Azoto ammoniacale	APAT CNR IRSA 4030 A2 Man 29/2003 _ APAT CNR IRSA 4030 A1 Man 29/2003
Azoto nitrico	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003 APAT CNR IRSA 4040 A1 Man 29/2003
Azoto nitroso	APAT CNR IRSA 4020 Man 29/2003 APAT CNR IRSA 4050 Man 29/2003

Parametro/Inquinante	Metodi indicati
Azoto totale	APAT CNR IRSA 4060 Man 29/2003
Grassi e oli animali e vegetali	APAT CNR IRSA 5160A1+A2 Man 29/2003
Idrocarburi totali	UNI EN ISO 9377-2:2002
Fenoli	UNI EN 12673:2021_APAT CNR IRSA 5070 A2 Man 29/2003
Aldeidi	APAT CNR IRSA 5010 B1 Man 29/2003
Solventi organici aromatici	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Solventi organici azotati	EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018
Tensioattivi anionici	UNI EN 903:1995 +UNI 10511-2:1996_APAT CNR IRSA 5070 Man 29 2003
Tensioattivi non anionici	UNI EN 903:1995 +UNI 10511-2:1996_APAT CNR IRSA 5180 Man 29 2003
Pesticidi fosforati	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003_EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018
Pesticidi totali	APAT CNR IRSA 5060 Man 29 2003_EPA 3510C 1996 + EPA 8270E 2018
Solventi clorurati	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
1,2,3 Triclorobenzene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
1,2,4 Triclorobenzene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Cloroalcani C10-C13	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Benzene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Toluene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Xileni	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Isopropilbenzene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Propilbenzene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Stirene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Diclorometano	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Cloroformio	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Clorobenzene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
1,1,1 Tricloroetano	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Tetracloruro di carbonio	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
1,2 Dicloroetano	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018
Tricloroetilene	EPA 5021 A 2014 + EPA 8260 D 2018

[...omissis...]

2.d) L'elaborato grafico denominato "Rete fognaria e reflui di processo", nella revisione del 21/08/2025, allegato alla presente determinazione, aggiorna e sostituisce la planimetria della rete fognaria di stabilimento nell'assetto impiantistico modificato, che costituisce parte integrante dell'AIA;

- Di stabilire che ai sensi dell'art. 29-decies, comma 1) del D.Lgs n. 152/2006 e smi, prima di dare attuazione a quanto previsto dal presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA per modifica non sostanziale, il gestore è tenuto a darne comunicazione tramite PEC ad ARPAE - SAC e ST di Ravenna;
- Di stabilire altresì che, pena la revoca dell'autorizzazione e previa diffida in caso di mancato adempimento, il gestore è tenuto **entro 90 giorni** dal rilascio del presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA ad adeguare, tramite appendici, la garanzia finanziaria attualmente in essere con riferimento al presente atto.
Fino alla scadenza del termine sopraindicato, l'attività può essere proseguita nell'installazione IPPC in oggetto alle condizioni indicate nell'AIA vigente.
Presso l'installazione, unitamente all'AIA, devono essere tenute le comunicazioni di avvenuta accettazione da parte di ARPAE-SAC di Ravenna delle garanzie finanziarie prestate per esibirle ad ogni richiesta degli organi di controllo;
- Di dare atto che la suddetta garanzia finanziaria richiesta ai sensi dell'art. 208 del D.Lgs n. 152/2006 e smi dovrà successivamente essere adeguata alla disciplina nazionale, in caso di modifiche, e in ogni caso al decreto ministeriale da emanare ai sensi dell'art. 195 del D.Lgs. n. 152/2006 e smi;
- Di confermare tutte le restanti condizioni stabilite nell'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi;

7. Di trasmettere, ai sensi dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi e della DGR n. 1795/2016, il presente provvedimento di aggiornamento dell'AIA al SUAP territorialmente competente per il rilascio al gestore interessato. Copia del presente provvedimento è altresì trasmessa, tramite SUAP, agli uffici interessati dell'Unione della Romagna Faentina, per opportuna conoscenza e per eventuali adempimenti di competenza;
8. Di rendere noto che, ai sensi dell'art. 29-quater, commi 2) e 13) del D.Lgs n. 152/2006 e smi e dell'art. 10, comma 6) della LR n. 21/2004 e smi, copia della presente AIA e di qualsiasi suo successivo aggiornamento è resa disponibile per la pubblica consultazione sul Portale AIA-IPPC (<http://ippc-aia.arpa.emr.it>), sul sito istituzionale di ARPAE (www.arpae.it) e presso la sede di ARPAE - SAC di Ravenna, Via Marconi n. 14;

DICHIARA che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione di ARPAE;

INFORMA che:

- ai sensi del Regolamento UE 679/2016 e del D.Lgs n. 196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e che il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competente;
- avverso il presente atto gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

LA RESPONSABILE DELL'INCARICO DI FUNZIONE

“AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA”

Ing. Francesca Chemeri



sede legale e amministrativa
via Granarolo 177/3 - 48018 Faenza RA, Italia
t +39 0546 645411 - f +39 0546 46763

sede operativa
via Granarolo 102 - 48018 Faenza RA, Italia
t +39 0546 645411 - f +39 0546 46763

Progetto:
Implanto
Intera area d'implanto

Impianto/Reparto:
FARE

Spazio riservato all'utente depositario:
DESCRIZIONE ATTIVITA' RISERVA

	1/2	21/09/2024		Aggiornamento	Fogli Emendata
	1/1	30/09/2024		Aggiornamento di C.A.	Fogli Emendata
	09	20/10/2024		Spedimento di C.A.	Fogli Emendata
	08	04/09/2023		Aggiornamento	Fogli Emendata
	07	12/02/2023		Aggiornamento	Fogli Emendata
	06	24/03/2023		Aggiornamento	Fogli Emendata
	05	04/07/2021		Revisione (100%)	Fogli Emendata
CONDIZIONE	REV.	DATA	DESCRIZIONE	REDAZIONE	REDAZIONE

NUMERO TAVOLA
SOGGETTO DELLA TAVOLA

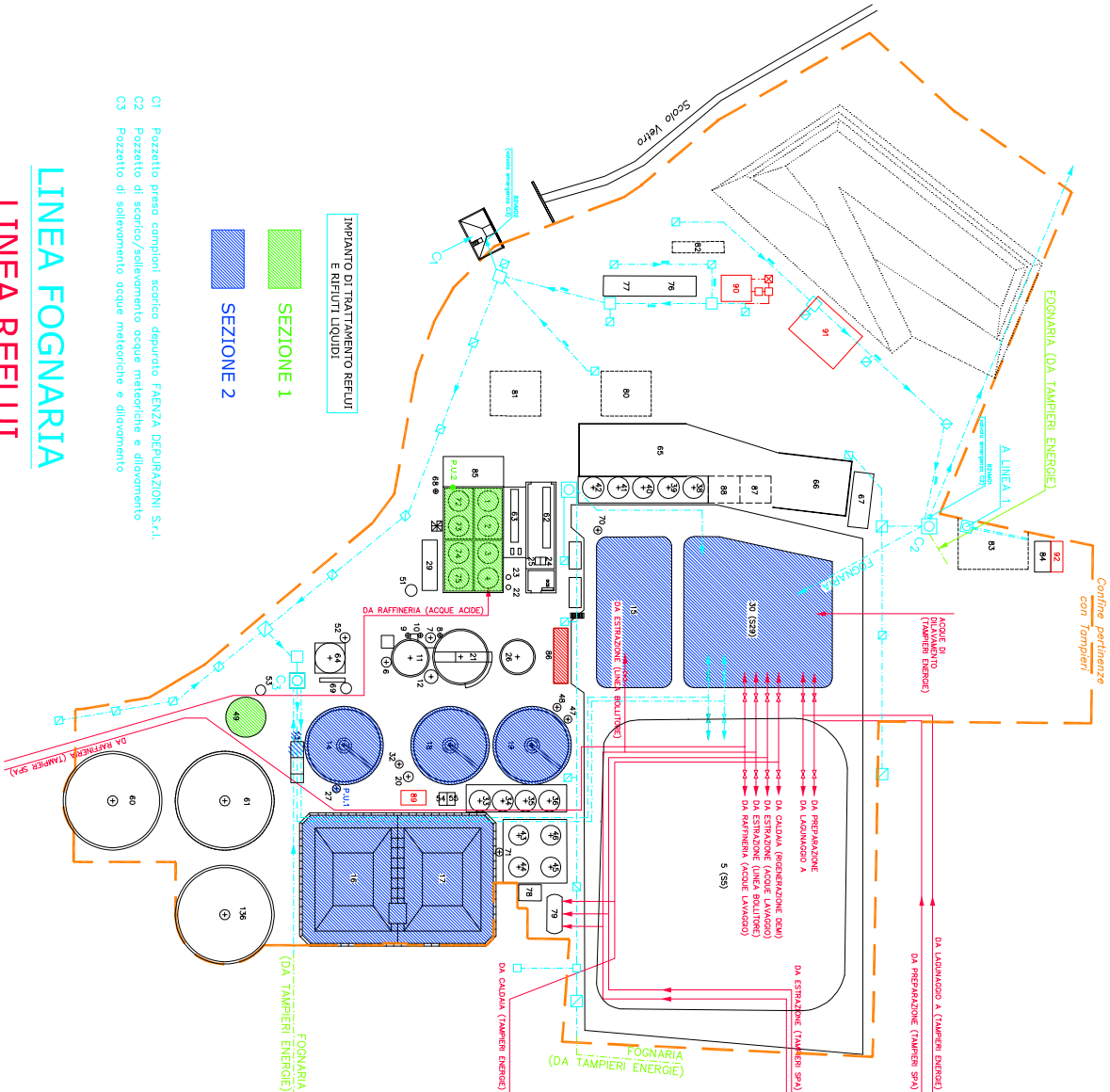
SCALA:
SOGGETTO DELLA TAVOLA

3B1
RETE FOGNARIA E REFLUI DI PROCESSO

1:500

LEGENDA

NUMERO	DESCRIZIONE	LEGENDA
1	Linea di condotta	Linea di condotta
2	Linea di condotta	Linea di condotta
3	Linea di condotta	Linea di condotta
4	Linea di condotta	Linea di condotta
5	Linea di condotta	Linea di condotta
6	Linea di condotta	Linea di condotta
7	Linea di condotta	Linea di condotta
8	Linea di condotta	Linea di condotta
9	Linea di condotta	Linea di condotta
10	Linea di condotta	Linea di condotta
11	Linea di condotta	Linea di condotta
12	Linea di condotta	Linea di condotta
13	Linea di condotta	Linea di condotta
14	Linea di condotta	Linea di condotta
15	Linea di condotta	Linea di condotta
16	Linea di condotta	Linea di condotta
17	Linea di condotta	Linea di condotta
18	Linea di condotta	Linea di condotta
19	Linea di condotta	Linea di condotta
20	Linea di condotta	Linea di condotta
21	Linea di condotta	Linea di condotta
22	Linea di condotta	Linea di condotta
23	Linea di condotta	Linea di condotta
24	Linea di condotta	Linea di condotta
25	Linea di condotta	Linea di condotta
26	Linea di condotta	Linea di condotta
27	Linea di condotta	Linea di condotta
28	Linea di condotta	Linea di condotta
29	Linea di condotta	Linea di condotta
30	Linea di condotta	Linea di condotta
31	Linea di condotta	Linea di condotta
32	Linea di condotta	Linea di condotta
33	Linea di condotta	Linea di condotta
34	Linea di condotta	Linea di condotta
35	Linea di condotta	Linea di condotta
36	Linea di condotta	Linea di condotta
37	Linea di condotta	Linea di condotta
38	Linea di condotta	Linea di condotta
39	Linea di condotta	Linea di condotta
40	Linea di condotta	Linea di condotta
41	Linea di condotta	Linea di condotta
42	Linea di condotta	Linea di condotta
43	Linea di condotta	Linea di condotta
44	Linea di condotta	Linea di condotta
45	Linea di condotta	Linea di condotta
46	Linea di condotta	Linea di condotta
47	Linea di condotta	Linea di condotta
48	Linea di condotta	Linea di condotta
49	Linea di condotta	Linea di condotta
50	Linea di condotta	Linea di condotta
51	Linea di condotta	Linea di condotta
52	Linea di condotta	Linea di condotta
53	Linea di condotta	Linea di condotta
54	Linea di condotta	Linea di condotta
55	Linea di condotta	Linea di condotta
56	Linea di condotta	Linea di condotta
57	Linea di condotta	Linea di condotta
58	Linea di condotta	Linea di condotta
59	Linea di condotta	Linea di condotta
60	Linea di condotta	Linea di condotta
61	Linea di condotta	Linea di condotta
62	Linea di condotta	Linea di condotta
63	Linea di condotta	Linea di condotta
64	Linea di condotta	Linea di condotta
65	Linea di condotta	Linea di condotta
66	Linea di condotta	Linea di condotta
67	Linea di condotta	Linea di condotta
68	Linea di condotta	Linea di condotta
69	Linea di condotta	Linea di condotta
70	Linea di condotta	Linea di condotta
71	Linea di condotta	Linea di condotta
72	Linea di condotta	Linea di condotta
73	Linea di condotta	Linea di condotta
74	Linea di condotta	Linea di condotta
75	Linea di condotta	Linea di condotta
76	Linea di condotta	Linea di condotta
77	Linea di condotta	Linea di condotta
78	Linea di condotta	Linea di condotta
79	Linea di condotta	Linea di condotta
80	Linea di condotta	Linea di condotta
81	Linea di condotta	Linea di condotta
82	Linea di condotta	Linea di condotta
83	Linea di condotta	Linea di condotta
84	Linea di condotta	Linea di condotta
85	Linea di condotta	Linea di condotta
86	Linea di condotta	Linea di condotta
87	Linea di condotta	Linea di condotta
88	Linea di condotta	Linea di condotta
89	Linea di condotta	Linea di condotta
90	Linea di condotta	Linea di condotta
91	Linea di condotta	Linea di condotta
92	Linea di condotta	Linea di condotta
93	Linea di condotta	Linea di condotta
94	Linea di condotta	Linea di condotta
95	Linea di condotta	Linea di condotta
96	Linea di condotta	Linea di condotta
97	Linea di condotta	Linea di condotta
98	Linea di condotta	Linea di condotta
99	Linea di condotta	Linea di condotta
100	Linea di condotta	Linea di condotta



LINEA FOGNARIA
LINEA REFLUI

DA TAMPERI SPA E TAMPERI ENERGIE

- 01 Pozzetto presa campioni scarto depurato FAENZA DEPURAZIONI S.r.l.
- 02 Pozzetto di scarto/sovrallimento acque meteoriche e diluimento
- 03 Pozzetto di sollevamento acque meteoriche e diluimento

AREA TERRITORIO E AMBIENTE
Servizio SUE – Gestione Edilizia

PERMESSO DI COSTRUIRE n. 60 / 2025

per trasformazioni urbanistiche ed edilizie
- artt. 17, 18, 19, l.r. 30 luglio 2013, n. 15 -

CLASSIFICA 06-09/FASCICOLO 53/2021

OGGETTO: FAENZA - REALIZZAZIONE NUOVI MANUFATTI EDILIZI (TETTOIA PER STOCCAGGIO CHEMICALS, PREFABBRICATO GUARDIANIA, DEPOSITO DI SERVIZIO PER STRUMENTI E ATTREZZATURE, AMPLIAMENTO LOCALE DI SERVIZIO PER SCARICO AUTOCISTERNE) - SCHEDA PROGETTO U.48 "AREA TAMPIERI" SUB AREA "A" - AREA DI COMPLETAMENTO "C1"- MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA N. 4527/2016

**Il Dirigente
Area Territorio e Ambiente**

Vista la comunicazione di modifica con istanza di aggiornamento dell'AIA 4527/2016, presentata dal gestore ai sensi dell'art. 29-nonies del D.Lgs n. 152/2006 e smi per via telematica tramite Portale IPPC-AIA in data 22/05/2025 (PG ARPAE/2025/94743);

Vista la comunicazione di avvio del procedimento (Prot. ARPAE 97263 del 27.05.2025) della procedura di modifica non sostanziale dell'AIA n. DET-AMB-2016-4527 del 16/11/2016 e smi per l'installazione IPPC, annotata al PG URF 57033 del 30.05.2025;

Vista la richiesta di Permesso di Costruire, allegata all'istanza di cui sopra, presentata da:

Proprietà:

TAMPIERI FINANCIAL GROUP S.P.A. - Leg. Rapp. Fabrizio Donegà, con sede in Faenza Via Granarolo. n. 177/3;

Committente:

FAENZA DEPURAZIONI S.R.L. - Leg. Rapp. Sante Gorini, con sede in Faenza Via Granarolo. n. 177/3;

con la quale viene richiesto il permesso di costruire per:

REALIZZAZIONE NUOVI MANUFATTI EDILIZI (TETTOIA PER STOCCAGGIO CHEMICALS, PREFABBRICATO GUARDIANIA, DEPOSITO DI SERVIZIO PER STRUMENTI E ATTREZZATURE, AMPLIAMENTO LOCALE DI SERVIZIO PER SCARICO AUTOCISTERNE) - SCHEDA PROGETTO U.48 "AREA TAMPIERI" SUB

AREA "A" - AREA DI COMPLETAMENTO "C1"- MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA N. 4527/2016

da eseguirsi a Faenza sull'immobile posto in Via Granarolo n. 102 e distinto in Catasto al Foglio n. 86 Mappale n. 347 Sub 21;

Visto il progetto a firma dei tecnici:

- progettista delle opere architettoniche **Ing. Crista Sabbatani**;
- progettista delle opere strutturali **Ing. Gian Paolo Samorì**;
- progettista dell'impianto elettrico **P.I. Marco Samorini**;
- relazione idrologica-idraulica e verifica tirante idrico **Dott. Geol. Giancarlo Andreatta**;

Visto che ogni ulteriore dato identificativo dei soggetti interessati è documentato agli atti;

Visto l'assolvimento dell'imposta di bollo con marche da € 16,00 codice identificativo n. 01220795732126 del 29.11.2024 (domanda) e codice identificativo n. 01240952736231 del 15.10.2025 (provvedimento finale);

ADEMPIMENTI ISTRUTTORI

Vista la richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti PG URF 68735 del 26.06.2025;

Vista la documentazione integrativa presentata in data:

- 05.09.2025 PG URF 93255;
- 09.09.2025 PG URF 94183;
- 09.10.2025 PG URF 105537;

Visto che l'intervento non è ricompreso fra quelli da sottoporre all'esame della Commissione per la Qualità Architettonica e il Paesaggio ai sensi dell'art. 6 della L.R. 15/2013 e art. 14 della Tav. P.5 del RUE;

Vista la relazione del SUE - Servizio Gestione Edilizia di cui all'art. 18 comma 5 della L.R.15/2013.

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA COME PARTE INTEGRANTE E SOSTANZIALE DEL PRESENTE ATTO:

- Tav. n. **01**: Planimetria generale;
- Tav. n. **02**: Intervento A - Installazione tettoia metallica;
- Tav. n. **03**: Intervento B - Installazione prefabbricato per locale guardiania;
- Tav. n. **04**: Intervento C - Installazione prefabbricato per locale deposito;
- Tav. n. **05**: Intervento D - Ampliamento locale di servizio scarico autocisterne;
- Tav. n. **07**: Verifica della capacità insediativa;

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA ALLA DOMANDA DI PERMESSO DI COSTRUIRE:

- "Richiesta di Permesso di Costruire" redatta sull'apposito modulo regionale;
- "Relazione Tecnica di Asseverazione della Richiesta di Permesso di Costruire" redatta sull'apposito modulo regionale;
- Relazione tecnica descrittiva a firma del tecnico abilitato Ing. Crista Sabbatani;
- Relazione idrologica-idraulica e verifica del tirante idrico a firma del Geologo Giancarlo Andreatta;
- Dichiarazione che l'intervento, pur essendo soggetto alle prescrizioni degli articoli 77 e seguenti del D.P.R. 380/2001 e del D.M. 236/1989, non rispetta la normativa in materia di barriere architettoniche pertanto allega richiesta di deroga, come meglio

descritto degli acclusi relazione tecnica e schemi dimostrativi, per edifici o loro parti tenuti al rispetto di norme tecniche specifiche o per singoli locali tecnici il cui accesso è riservato a personale tecnico (art. 7, commi 4, DM 236/89 e art. 19 comma 1 DPR 503/1996;

- Dichiarazione che l'intervento comporta l'installazione, la trasformazione o l'ampliamento di impianti tecnologici, ai sensi dell'art. 5 comma 2 del D.M. 37/2008, soggetto agli obblighi di presentazione del progetto;
- Progetto dell'impianto elettrico ai sensi dell'art. 5 del D.M. 37/2008, a firma del P.I. Marco Samorini;
- Dichiarazione che l'intervento, in materia di risparmio energetico, è escluso dall'applicazione dei requisiti minimi di prestazione energetica (ai sensi degli artt. 3 e 4 dell'Allegato alla DGR n. 967/2015 e ss.mm.ii.);
- Dichiarazione che l'intervento, in materia di tutela dall'inquinamento acustico, rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 8 della L. 447/1995 e dell'art. 10 della L.R. 15 del 2001 e si allega la documentazione di impatto acustico, redatta in base all'art. 10, commi 1 e 3, L.R. n. 15/2001 e alla Deliberazione della Giunta Regionale n. 673 del 2004, per intervento rientrante nell'ambito di applicazione dell'art. 8 comma 2 e 4, della L. 447/1995;
- Dichiarazione che le opere riguardano interventi di demolizione di edifici o altri manufatti preesistenti e producono rifiuti la cui gestione è disciplinata ai sensi della Parte quarta del d. lgs. n. 152/2006;
- Dichiarazione in materia di prevenzione incendi che l'intervento non è soggetto alle norme tecniche di prevenzione incendi e che non è soggetto alla valutazione del progetto da parte del Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 151/2011;
- Dichiarazione che le opere non interessano elementi o parti di edifici contenenti fibre di amianto;
- Dichiarazione che l'intervento è assoggettato ed è conforme ai requisiti igienico-sanitari per gli edifici non residenziali destinati all'attività "ambienti di lavoro" stabiliti dal Regolamento d'Igiene del Comune di Faenza.
- Modulo A.1/D.1, asseverazione ai sensi dell'art. 10, comma 3, della L.R. n. 19/2008, a firma del progettista architettonico Ing. Crista Sabbatani e del progettista strutturale Ing. Paolo Samorì e allegato elaborato grafico (L1);
- Relazione tecnica ed elaborati grafici relativi agli schemi e alle tipologie strutturali di cui all'art. 10, comma 3, lettera b), LR 19/2008;
- Dichiarazione che, in merito alle zone interessate da stabilimento a rischio d'incidente rilevante (RIR) (d.lgs 334/1999 e d.m. 9 maggio 2001 e l.r. 26 del 2003, il territorio comunale è interessato da uno stabilimento RIR, la pianificazione comunale ha perimetrato l'area di danno e regolato le compatibilità territoriali e ambientali, e l'intervento non ricade nell'area di danno;

ATTI NORMATIVI DI RIFERIMENTO:

- Legge 17 agosto 1942, n.1150 "*Legge Urbanistica*" e s.m.i.;
- Legge n. 241 del 07.08.1990 "*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*" e s.m.i.;
- L.R. n. 20 del 24.03.2000 "*Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio*" e s.m.i.;
- D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000 "*Testo unico sull'ordinamento degli Enti Locali*" e s.m.i.;
- D.P.R. 6 giugno 2001 n.380 "*Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia*" e s.m.i.;
- Delibera di Consiglio Comunale n. 3967/235 del 2 ottobre 2008 di approvazione del "*Piano di classificazione acustica comunale ai sensi della Legge Regionale 9 maggio 2001 n. 15, art. 3*";
- DPR 160/2010 "*Regolamento per la semplificazione ed il riordino della disciplina sullo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell'articolo 38, comma 3, del*

decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133";

- Legge Regionale 30 luglio 2013 n. 15 *"Semplificazione della disciplina edilizia"*;
- RUE del Comune di Faenza approvato con Atto C. URF n. 11 del 31.03.2015 e s.m.i.;
- L.R. n. 24 del 19.12.2017 *"Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio"* e s.m.i.;
- Statuto del Comune di Faenza agli artt. 50, 51, 52 e 53;
- R.D. n. 1265 del 27.07.1934 (*"T.U. delle leggi sanitarie"*) e s.m.i.;
- D.M. 5 luglio 1975 *"Modificazioni alle istruzioni ministeriali 20 giugno 1896 relativamente all'altezza minima ed ai requisiti igienico-sanitari principali dei locali d'abitazione"*;
- Regolamento di igiene, sanità pubblica e veterinaria approvato con atto C.C. del Comune di Faenza n. 3484/261 del 12.07.2001 e s.m.i.;
- Regolamento per la Gestione e la Tutela del Verde Pubblico e Privato del Comune di Faenza approvato con Del. C.C. n. 84/2022 di cui al PG 21857 del 03.11.2022;
- Atto consiliare n. 10393/407 del 21 dicembre 1994, Atto di Giunta Comunale n. 2712/320 del 22 aprile 1997, Atto di Giunta Comunale n. 1832/195 del 15.03.99, Atto di Giunta Comunale Verbale n. 397 del 15.11.2011, Prot. Gen. 43132 del 21.11.2011 e l'Atto di Consiglio Comunale Verbale n. 236 del 22.12.2014, con i quali sono stati determinati i valori di monetizzazione delle quote di verde e parcheggio;
- Deliberazione Consiglio dell'URF n. 65 del 30/10/2019 *"Recepimento della nuova disciplina sul contributo di costruzione a norma del punto 6.3.1 della DAL 186/2018 per i comuni appartenenti all'Unione della Romagna Faentina (Faenza, Brisighella, Castel Bolognese, Riolo Terme, Casola Valsenio e Solarolo)"* e s.m.i.;
- D.G.R. 22 gennaio 2024 n. 91 *"Aggiornamento quinquennale degli oneri di urbanizzazione e dei contributi 'D' e 'S' della DAL n. 186/2018, in materia di contributo di costruzione"*;
- D.P.C.M. del 1 marzo 1991 che prevede l'autorizzazione in deroga dei limiti di esposizione al rumore sentita la competente ARPA;

determina il rilascio del PERMESSO DI COSTRUIRE

alla ditta suindicata con le condizioni di seguito elencate, fatti salvi e impregiudicati i diritti dei terzi, per eseguire i lavori indicati nelle premesse in conformità al progetto approvato.

a u t o r i z z a

l'apertura del cantiere edile in deroga ai limiti stabiliti dal D.P.C.M. 1 marzo 1991 e dalla legge 26 ottobre 1995 n° 447 e successive integrazioni e modifiche, prescrivendo il rispetto degli orari e della disciplina per le attività rumorose a carattere temporaneo (cantieri edili) di cui al Regolamento Comunale in materia di inquinamento acustico derivante da particolari attività (Atto C.C. n. 187 del 15.04.2004).

CONTRIBUTO DI COSTRUZIONE E DIRITTI DI SEGRETERIA:

Il pagamento di oneri e contributi così quantificati:

1)oneri di urbanizzazione primaria (U1)	€ 2.547,99
2)oneri di urbanizzazione secondaria (U2)	€ 742,22
3)contributi "D" e "S"	€ 1.456,50
4)contributo straordinario (CS)	€ ----
5)contributo costo di costruzione (QCC)	€ ----
6)monetizzazione parcheggio	€ ----
7)monetizzazione verde	€ ----
8)diritti di Segreteria	€ 500,00 (versamento del 03.12.24)

TEMPI DA RISPETTARE PER L'ESECUZIONE DELLE OPERE:

- inizio lavori entro 1 anno dal rilascio del permesso di costruire;
- fine lavori entro 3 anni dal rilascio del permesso di costruire e contestuale presentazione della segnalazione certificata di conformità edilizia e agibilità (art. 23, L.R. n° 15/2013).

DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE PRIMA DELL'INIZIO DEI LAVORI:

- comunicazione di inizio lavori;
- dati delle imprese esecutrici/installatrici secondo quanto indicato nel Modulo PdC;
- documentazione riguardante il rispetto degli obblighi in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, in applicazione del d.lgs. 81/2008.
- autodichiarazione committente o del responsabile dei lavori per comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 32 L.R. n. 18 del 28.10.2016.
- prima dell'inizio lavori occorre effettuare il deposito sismico del progetto esecutivo riguardante le strutture, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 19/2008 e successive modifiche ed integrazioni;
- denuncia delle opere di cui all'art. 65 del DPR 380/2001;
- nel rispetto dell'art. 23, comma 5 delle NdA del RUE, l'inizio dei lavori di scavo deve essere comunicato, corredato da elaborati esplicativi, almeno 30 giorni prima alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le Province di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini, che entro il termine di trenta giorni dalla ricezione della comunicazione potrà subordinare l'intervento all'esecuzione di sondaggi preventivi o altre verifiche. Trascorsi 30 giorni dalla ricezione, senza che siano pervenute indicazioni da parte della Soprintendenza, i lavori di scavo possono iniziare;
- adempimenti in materia di terre e rocce da scavo;

OBBLIGHI E RESPONSABILITÀ DEL TITOLARE DEL PdC:

- il sistema di scarico e/o dispersione delle acque - quando previsto - deve essere realizzato nel rispetto delle norme di cui al Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 *"Norme in materia ambientale"* e successive modifiche e integrazioni;
- il committente titolare del permesso di costruire, il direttore dei lavori e l'assuntore dei lavori sono tenuti all'integrale osservanza del RUE vigente, delle leggi e regolamenti in materia edilizia, urbanistica, di occupazione di suolo pubblico, di sicurezza pubblica, polizia urbana, circolazione ecc.; sono quindi responsabili di ogni inosservanza così delle norme generali di legge e di regolamento come delle modalità esecutive fissate nel presente permesso di costruire;
- il presente permesso di costruire autorizza esclusivamente quanto appare dai grafici allegati in qualità di nuove opere, e non costituisce pertanto sanatoria di preesistenze non autorizzate ancorché rappresentate negli elaborati grafici allegati.
- L'intervento, indipendentemente dai contenuti del presente atto e ai fini della validità dello stesso, deve essere conforme al D.P.C.M. 8 luglio 2003 e al D.M. 29.05.2008 in materia di tutela della salute e salvaguardia dell'ambiente dall'inquinamento elettromagnetico.
- L'intervento dovrà essere conforme alla normativa antisismica, indipendentemente da ogni altro aspetto progettuale approvato con il presente permesso di costruire: eventuali modifiche al progetto necessarie per la rigorosa conformità alla normativa antisismica dovranno essere oggetto di apposita variante prima dell'inizio dei lavori.

CONDIZIONI DA OSSERVARE NELL'ESECUZIONE DEI LAVORI:

Per i lavori che prevedono la realizzazione di opere quali allacci alla rete fognaria, impianti, collegamenti alle reti (acqua, gas, telefonia, ecc.), posa di pozzetti e/o

manufatti, ecc. di qualsiasi tipo su suolo pubblico, il titolare del titolo abilitativo è tenuto a richiedere, con le formalità previste dal “Regolamento per l’esecuzione di lavori di scavo su suolo pubblico” approvato con atto C.C. verbale n.275 del 15.11.2010, Prot. n. 44926 del 19.11.2010, l’AUTORIZZAZIONE per l’esecuzione degli scavi ed è soggetto a tutti gli oneri ed incombenze di cui al regolamento stesso (art. 16);

In caso di danni arrecati alla sede stradale pubblica durante il corso dei lavori a causa del passaggio o della manovra dei mezzi impiegati per il cantiere (betoniere, camion adibiti al trasporto di materiali ed altri), tutte le spese ed oneri per il ripristino saranno a totale carico del concessionario, come pure a carico del concessionario sarà il mantenimento delle strade per tutto il tratto interessato dal passaggio dei mezzi durante i lavori.

Ai sensi dell’art. 8 comma 1) lettera m) del “Regolamento per la disciplina della tassa rifiuti - TARI”, approvato con atto di Consiglio Comunale n. 197/36413 del 28.07.2014 successivamente modificato con delibere C.C. n. 73 del 27.07.2015, C.C. n. 22 del 26.04.2016, C.C. n. 22 del 27.03.2017, C.C. n. 23 del 26.03.2018, C.C. n. 23 del 21.03.2019, C.C. n. 62 del 10.09.2020, C.C. 43 del 29.06.2021, C.C. n. 36 del 16.06.2022 e C.C. n. 32 del 27.04.2023, per le aree occupate dai locali adibiti ad ufficio di cantiere, mense, spogliatoi e servizi *ed altresì per le superfici ove sono prodotti rifiuti solidi assimilati agli urbani*, il titolare del Permesso di Costruire deve corrispondere, al gestore del Servizio di raccolta di rifiuti urbani e speciali assimilati, la Tassa sui Rifiuti (TARI): a tal fine all’apertura del cantiere il responsabile dovrà presentare al Gestore la planimetria dettagliata dell’area di cantiere con indicate le superfici delle aree occupate dai suddetti locali e gli estremi del Permesso di Costruire;

Si dovranno adottare tutte le cautele e le misure di prevenzione necessarie per eliminare i pericoli derivanti dalla presenza di ordigni bellici inesplosi e per garantire la sicurezza delle aree di intervento durante il corso dei lavori.

La proprietà, il direttore dei lavori e il costruttore rispondono, ognuno per le proprie responsabilità, dei danni che possono derivare dalla mancata adozione delle suddette misure precauzionali.

E’ fatto sempre obbligo di segnalare agli organi preposti (Ministero della Difesa, Genio Militare, Amministrazione Comunale, Carabinieri) la presenza di fonti di pericolo rappresentate da ordigni bellici.

Dovrà essere rispettata l’ordinanza sindacale in merito a “*EMISSIONE DI ORDINANZA PER LA PREVENZIONE ED IL CONTROLLO DELLE MALATTIE TRASMESSE DA INSETTI VETTORI ED, IN PARTICOLARE, DI ZANZARA TIGRE (AEDES ALBOPICTUS) E ZANZARA COMUNE (CULEX SPP.)*”. Per i suddetti fini ognuno per la parte di competenza ed i responsabili dei cantieri, nel periodo previsto nell’ordinanza, devono:

1 evitare l’abbandono definitivo o temporaneo negli spazi aperti pubblici e privati, di contenitori di qualsiasi natura e dimensione nei quali possa raccogliersi acqua piovana, ed evitare qualsiasi raccolta d’acqua stagnante anche temporanea;

2 procedere, ove si tratti di contenitori non abbandonati bensì sotto il controllo di chi ne ha la proprietà o l’uso effettivo, allo svuotamento dell’eventuale acqua in essi contenuta e alla loro sistemazione in modo da evitare accumuli idrici a seguito di pioggia; diversamente, procedere alla loro chiusura mediante rete zanzariera o coperchio a tenuta o allo svuotamento giornaliero, con divieto di immissione dell’acqua nei tombini;

3 trattare l’acqua presente in tombini, griglie di scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche, e qualunque altro contenitore non eliminabile (comprese fontane e piscine non in esercizio) ricorrendo a prodotti di sicura efficacia larvicida;

4 La periodicità dei trattamenti deve essere congruente alla tipologia del prodotto usato, secondo le indicazioni riportate in etichetta, provvedendo alla ripetizione del trattamento in caso di pioggia. Devono essere trattati anche i tombini che non sono all’aperto, ma sono comunque raggiunti da acque meteoriche o di altra provenienza (ad esempio quelli

presenti negli scantinati e i parcheggi sotterranei, ispezionando anche i punti di raccolta delle acque provenienti dai "grigliati"). In alternativa, procedere alla chiusura degli stessi tombini, griglie scarico, pozzetti di raccolta delle acque meteoriche con rete zanzariera che deve essere opportunamente mantenuta in condizioni di integrità;

5 *tenere sgombri i cortili e le aree aperte da erbacce, da sterpi, e rifiuti di ogni genere, e sistemarli in modo da evitare il ristagno delle acque meteoriche o di qualsiasi altra provenienza;*

6 *svuotare le fontane e le piscine non in esercizio o eseguire adeguati trattamenti larvicidi;*

7 *evitare che si formino raccolte d'acqua in aree di scavo, bidoni, pneumatici, e altri contenitori; qualora l'attività richieda la disponibilità di contenitori con acqua, questi debbono essere dotati di copertura ermetica, oppure debbono essere svuotati completamente con periodicità non superiore a 5 giorni;*

8 *assicurare, nei riguardi dei materiali stoccati all'aperto per i quali non siano applicabili i provvedimenti di cui sopra, trattamenti di disinfestazione da praticare entro 5 giorni da ogni precipitazione atmosferica;*

9 *all'interno dei cimiteri, qualora non sia disponibile acqua trattata con prodotti larvicidi, i vasi portafiori devono essere riempiti con sabbia umida; in alternativa l'acqua del vaso deve essere trattata con prodotto larvicida ad ogni ricambio. In caso di utilizzo di fiori finti il vaso dovrà essere comunque riempito di sabbia, se collocato all'aperto. Inoltre, tutti i contenitori utilizzati saltuariamente (es. piccoli innaffiatori o simili), dovranno essere capovolti o sistemati in modo da evitare la formazione di raccolte d'acqua in caso di pioggia.*

10 *i conduttori di serre, vivaì, esercizi di commercio di piante e fiori ed attività simili, devono attuare una lotta antilarvale correttamente programmata al fine di contrastare la proliferazione delle zanzare autoctone e l'introduzione di zanzare di specie esotiche.*

Dovrà essere rispettata l'ordinanza sindacale in merito a **"PROVVEDIMENTI PER PREVENZIONE DELL'INFEZIONE DA WESTNILE VIRUS ATTRAVERSO IL CONTRASTO AL VETTORE ZANZARA COMUNE (CULEX PIPIENS) IN AREE PERIODICAMENTE ALLAGATE"**:

"Ai proprietari e/o gestori di aree soggette a sommersioni, quali agricoltori, cacciatori o comunque chi ha disponibilità di: bacini per il deposito di acqua scavi a scopo di estrazione di sabbia e/o argilla aziende faunistico-venatorie coltivazioni per la cui irrigazione si possa ricorrere alla tecnica della sommersione o scorrimento superficiale maceri, valli e chiari da caccia è fatto obbligo di eseguire nelle zone allagate periodiche verifiche della presenza di larve di zanzara ed eventualmente periodici interventi larvicidi utilizzando prodotti di sicura efficacia e a basso impatto ambientale per evitare la proliferazione di culicidi e di provvedere a comunicare preventivamente all'Amministrazione comunale l'avvio delle operazioni di allagamento."

Per quanto attiene al tema della vulnerabilità sismica, si riportano le condizioni espresse nella deliberazione della Giunta provinciale n. 293 del 17.12.2014 contenente il parere espresso in sede di approvazione del RUE:

"Il Piano Regolatore della sismicità pone altresì in evidenza che le proposte, molto numerose, di densificazione possono prospettare l'adiacenza fra edifici a norma sismica, frutto della densificazione, ed edifici ignoti dal punto di vista del rischio sismico: ciò individua rischi estremamente elevati in caso di terremoto, come si è visto anche recentemente nel caso dei sismi emiliani. Si ritiene pertanto che la densificazione non possa prescindere da un livello sufficientemente elevato di conoscenza del rischio sismico nelle aree ed edifici prossimi a quelli in esame nel progetto. Tale attenzione dovrà riguardare anche i nuclei rurali e gli insediamenti sparsi nelle situazioni di vicinanza degli edifici."

Con riferimento alla nota ENEL (Prot. 0193646 del 08/02/2013 inviata dalla Prefettura di Ravenna in data 21/02/2013 Prot. 9844), nel caso di vicinanza alle linee elettriche di media e bassa tensione si richiama l'attenzione sulle disposizioni contenute nel D. Lgs. 81/2008 e s.m.i., che regolamentano la materia della tutela della salute e della sicurezza dei lavoratori nei luoghi di lavoro, ed in particolare:

- sull'art. 83, che vieta l'esecuzione di lavori non elettrici in vicinanza di linee elettriche o di impianti elettrici con parti attive non protette, salvo che si adottino particolari disposizioni che proteggano i lavori;

- sulla tabella 1 dell'allegato IX, che definisce i limiti delle distanze minime oltre le quali detti lavori possono essere eseguiti;
- sull'art. 117, che definisce le precauzioni da adottarsi quando sia necessario effettuare lavori in vicinanza di linee elettriche o di impianti con parti attive non protette.

Con riferimento alla nota Snam-Itagas (Prot. 16165DEF0203 del 13.07.2016), come disposto dall'art. 121 del D. Lgs. 81/2008, prima dell'inizio di ogni intervento è necessario rilevare l'eventuale presenza di gas nella zona interessata dai lavori. Nel caso se ne constati la presenza, occorre immediatamente avvisare il personale reperibile dell'Unità Snam-Itagas territorialmente competente, provvedendo contestualmente a sospendere qualsiasi operazione nello ed in prossimità dello scavo, che deve essere evacuato e presidiato. Analogo comportamento deve essere tenuto nel caso in cui nel corso dei lavori si verificano danneggiamenti delle tubazioni che comportino fuoriuscita di gas. In generale, deve essere tempestivamente segnalato alla competente unità Italgas qualsiasi danno arrecato alle condotte gas nel corso dei lavori (ad esempio incisione di tubi in polietilene, danneggiamento del rivestimento di tubazioni di acciaio, ecc.).

Con riferimento alla nota SNAM Prot. 2021:0001 del 07.01.2021, si segnala che nel territorio comunale sono posate alcune condotte Snam Rete Gas S.p.A. trasportanti gas naturale i cui tracciati, oltre ad essere indicativamente rilevabili in loco attraverso apposita cartellonistica di colore giallo con riportati i recapiti a cui far riferimento per ogni necessità, sono stati inseriti nel Sistema Informativo Nazionale Federato delle Infrastrutture (Sinfi), nel rispetto di quanto previsto dagli artt. 2 e 3 del DM 11/05/2016. Nell'intento di garantire la necessaria sicurezza e la continuità del trasporto di gas naturale a mezzo condotta, occorre prendere contatti con il Centro Snam Rete Gas competente per individuare eventuali interferenze e concordare i conseguenti interventi.

PRESCRIZIONI DI ALTRI ENTI E/O UFFICI:

E' vietata la messa a dimora delle piante appartenenti al genere *Crataegus* spp. (quali biancospino e azzerruolo), fatte salve specifiche autorizzazioni del Servizio Fitosanitario Regionale (Determinazione del Responsabile del Servizio Fitosanitario Regionale n. 4373 del 15 marzo 2021, con validità a tempo indeterminato).

Il rilascio del presente atto non esime il titolare dal munirsi di autorizzazioni, pareri, nulla osta, ecc., se necessari, da rilasciarsi da parte di altri Enti o Amministrazioni.

N.B.: Avverso il presente atto può essere proposto ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale, entro il termine di 60 giorni dalla data di notifica o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di notifica.

Lì, 21/10/2025

IL DIRIGENTE
AREA TERRITORIO E AMBIENTE

ANGELINI LUCIO
(sottoscritto digitalmente ai sensi
dell'art. 21 D.Lgs. n. 82/2005 e s.m.i.)

00/0	2024.11.22	emissione		dc	verificato scala 1:100
rev.	data	loglio	disegnato	dc	
n° elaborato	02	F01	0697-e02-01 stato modificato.dwg	0697	
		nt			

PROPRIETÀ
TAMPIERI FINANCIAL GROUP S.P.A.
Via Granarolo n.177/3 - Faenza (RA)
C.F. e P.IVA 00068670397

COMMITTENTE/
UTILIZZATORE
FAENZA DEPURAZIONI S.R.L.
Via Granarolo n.177/3 - Faenza (RA)
C.F. e P.IVA 01033140391

PROGETTO
**INSTALLAZIONE DI TETTOIA METALLICA, (intervento A),
PREFABBRICATO PER LOCALE GUARDIANIA (intervento B)
E DEPOSITO (intervento C), AMPLIAMENTO LOCALE DI
SERVIZIO (intervento D)**

UBICAZIONE
Via Granarolo 102 - 48018 FAENZA (RA)

ELABORATO
STATO MODIFICATO intervento A



studio tecnico associato

geom. nerio moroni

ing. cristina sabbatani

arch. massimiliano glieri

progetto & D.L.

0546.668528

studio@moroniprogettoedl.it

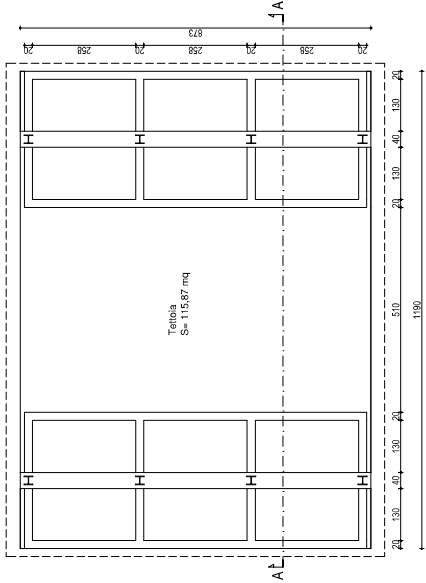
via cantinelli 30 - 48018 Faenza (RA)

0546.668528

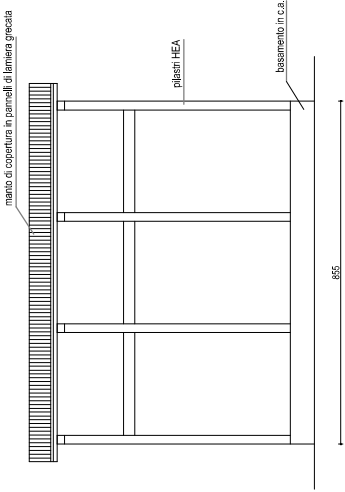
studio@moroniprogettoedl.it

INTERVENTO A - TETTOIA METALLICA

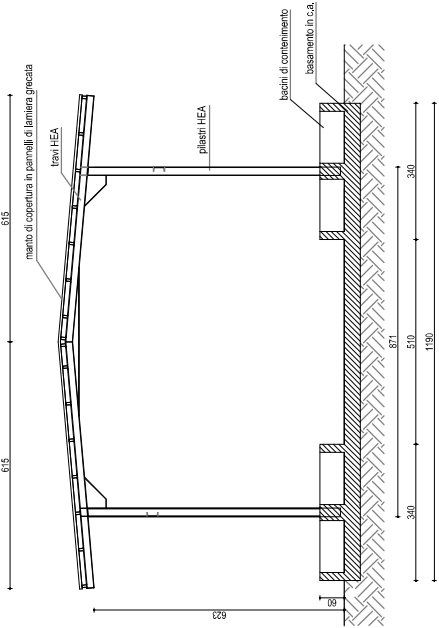
PIANTA scala 1:100



PROSPETTO LATERALE scala 1:100



SEZIONE A-A scala 1:100



000	2024.11.22	emissione		dc	verificato
rev.	data	oggetto	revisione	disegnato	scala
n° elaborato		foglio	0697-e02-01 stato modificato.dwg	0697	1:100
04		F01			

PROPRIETA'

TAMPIERI FINANCIAL GROUP S.P.A.

Via Granarolo n.177/3 - Faenza (RA)
C.F. e P.IVA 00068670397

COMMITTENTE/
UTILIZZATORE

FAENZA DEPURAZIONI S.R.L.

Via Granarolo n.177/3 - Faenza (RA)
C.F. e P.IVA 01033140391

PROGETTO

INSTALLAZIONE DI TETTOIA METALLICA, (intervento A),
PREFABBRICATO PER LOCALE GUARDIANIA (intervento B)
E DEPOSITO (intervento C), AMPLIAMENTO LOCALE DI
SERVIZIO (intervento D)

UBICAZIONE

Via Granarolo 102 - 48018 FAENZA (RA)

ELABORATO

intervento C: STATO MODIFICATO, ELABORATO
INTERVENTI PRIVI DI RILEVANZA PER LA PUBBLICA
INCOLUMITÀ AI FINI SISMICI (IPRIPI)



studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri

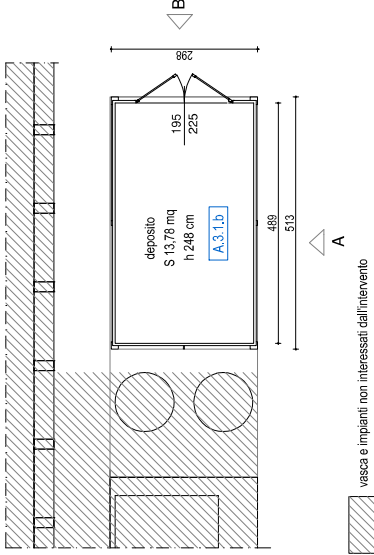
via cantinelli 30 - 48018 Faenza (RA) 0546.668528 studio@maroniprogettoedl.it

INTERVENTO C - DEPOSITO

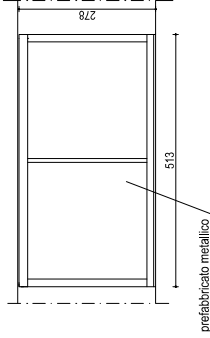
Interventi Privi di Rilevanza per la Pubblica Incolumità ai fini sismici (art. 9 comma 3 della L.R. n. 19/2008) di cui all'Allegato 1 alla DGR n.2272/2016:

A.3.1.b - *Manufatti leggeri ad uso servizi (quali spogliatoi, bagni, garage, rimesse attrezzi, depositi, capanni da caccia e pesca), chioschi e gazebo, ricovero animali, e locali simili, ad un solo piano con superficie ≤ 30 m2 e altezza media ≤ 3 m, realizzati con strutture (in legno, elementi metallici, etc.) aventi peso proprio (G1) e permanente portato (G2) complessivamente ≤ 1 kN/m2. (L1)*

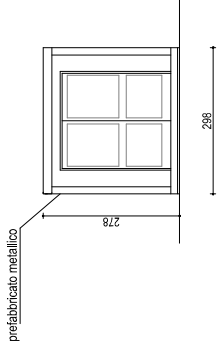
PIANTA scala 1:100



VISTA A scala 1:100



VISTA B scala 1:100



010	2025.01.29	emissione	cs	nm
05	05	0697-e02-01 stato modificato.dwg	0697	1:100

PROPRIETA' **TAMPIERI FINANCIAL GROUP S.P.A.**

Via Granarolo n.177/3 - Faenza (RA)
C.F. e P.IVA 00068670397

COMMITTENTE/
UTILIZZATORE

FAENZA DEPURAZIONI S.R.L.

Via Granarolo n.177/3 - Faenza (RA)
C.F. e P.IVA 01033140391

PROGETTO

INSTALLAZIONE DI TETTOIA METALLICA, (intervento A),
 PREFABBRICATO PER LOCALE GUARDIANIA (intervento B)
 E DEPOSITO (intervento C), AMPLIAMENTO LOCALE DI
 SERVIZIO (intervento D)

UBICAZIONE

Via Granarolo 102 - 48018 FAENZA (RA)

ELABORATO

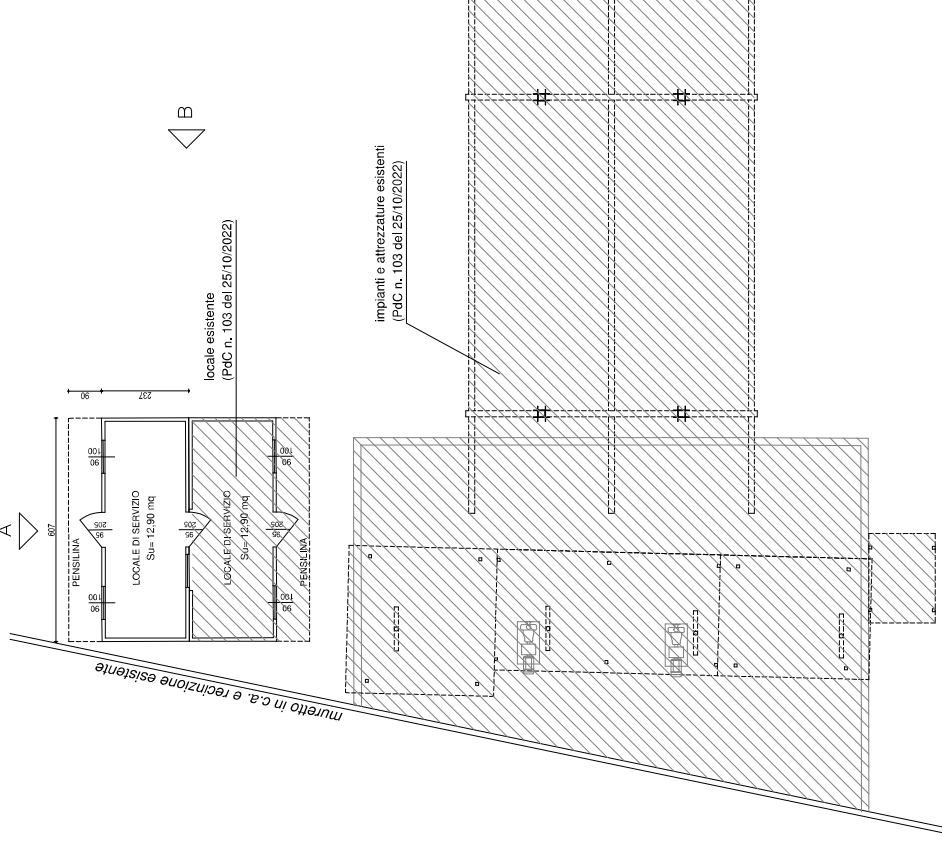
intervento D: STATO MODIFICATO



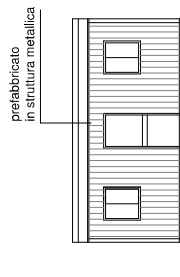
68528
studio tecnico associato
geom. nerio moroni
ing. crista sabbatani
arch. massimiliano gieri
studio@moroniprogettosd.it

INTERVENTO D - AMPLIAMENTO LOCALE DI SERVIZIO A SCARICO AUTOCISTERNE

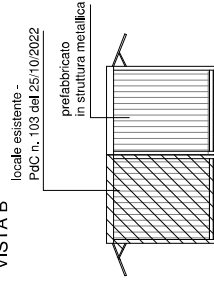
PIANTA PIANO TERRA 1:100



VISTA A



VISTA B



~~14-115~~



UNIONE DELLA ROMAGNA FAENTINA

Provincia di Ravenna

RELAZIONE A CORREDO DELLA PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO

art. 18 comma 4 LR 15/2013

SPORTELLO UNICO PER EDILIZIA

PROPOSTA PdC n. 9159 / 2025

OGGETTO: FAENZA - REALIZZAZIONE NUOVI MANUFATTI EDILIZI (TETTOIA PER STOCCAGGIO CHEMICALS, PREFABBRICATO GUARDIANIA, DEPOSITO DI SERVIZIO PER STRUMENTI E ATTREZZATURE, AMPLIAMENTO LOCALE DI SERVIZIO PER SCARICO AUTOCISTERNE) - SCHEDA PROGETTO U.48 "AREA TAMPIERI" SUB AREA "A" - AREA DI COMPLETAMENTO "C1"- MODIFICA NON SOSTANZIALE AIA N. 4527/2016

L'intervento riguarda la realizzazione di nuovi manufatti edilizi (tettoia per stoccaggio chemicals, prefabbricato guardiania, deposito di servizio per strumenti e attrezzature, ampliamento locale di servizio per scarico autocisterne) presso lo stabilimento Tampieri di Via Granarolo n. 102. L'ambito è individuato dal RUE come "*Aree urbane sottoposte a Scheda progetto*" di cui all'Art. 11.2 e disciplinato dalla Scheda progetto U.48 "Area Tampieri" Sub ambito A - Area di completamento C1.

Verificato quanto segue:

- la completezza della documentazione presentata, anche a seguito delle successive integrazioni effettuate al procedimento in corso;
- i requisiti di legittimazione;
- la conformità dell'intervento alle disposizioni legislative in materia urbanistica ed edilizia e con quanto previsto nella Scheda di RUE U.48 "Area Tampieri";
- che il permesso di costruire prevede il pagamento del contributo di costruzione;

si esprime parere favorevole in merito all'intervento edilizio in oggetto.

Lì, 16/10/2025

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA
BERNABEI DANIELE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.